



Il nostro Ordine festeggia i cento anni della FNOMCeO

Cari Colleghi,
il prossimo 6 Novembre festeggeremo nella nostra città i cento anni dell'Istituzione degli Ordini dei Medici; di fatto la fondazione dell'Ordine di Lucca è ben più antica, risale infatti al 12 Ottobre 1563, data in cui il Consiglio dei Saggi della libera città di Lucca decise di istituire l'Honorando Collegio de' Medici della magnifica città di Lucca.

Da allora di acqua ne è passata sotto i ponti fino al 10 luglio 1910 quando venne approvata dal Parlamento del Regno d'Italia, sotto il governo Giolitti, la legge n° 455 che di fatto istituiva gli Ordini professionali di Medici, Farmacisti e Veterinari come enti di diritto pubblico ed organi ausiliari dello Stato.

Questa ricorrenza ci offre lo spunto per una riflessione sul ruolo odierno degli Ordini dei Medici anche alla luce della proposizione da parte di molti di istanze di soppressione di questi ultimi e dei tentativi di attribuire competenze storicamente proprie della professione medica ad altre professioni sanitarie senza una previa definizione degli ambiti di responsabilità e senza una adeguata formazione. Dobbiamo chiederci: perché il Legislatore ha sentito la necessità di istituire gli Ordini dei Medici, Farmacisti e Veterinari? Principalmente per due motivi: innanzitutto perché la professione di Medico Chirurgo (anche di Odontoiatra naturalmente) ha una grande valenza sociale e

deve esserne quindi tutelata l'indipendenza; il secondo motivo è rappresentato dalla necessità di evitare che la Professione venga esercitata secondo una logica mercantile alla stregua di qualsiasi altro mestiere. Tutto questo naturalmente a vantaggio del Cittadino che ha diritto di avere una Classe Medica preparata, ispirata da principi etici saldi, indipendente da qualsiasi condizionamento, sensibile al mantenimento del valore costituito da una assistenza sanitaria a disposizione di tutti.

Da qui l'importanza di una adesione stretta ai principi contenuti nel nostro Codice Deontologico che tutti noi (io per primo) dovremmo rileggere spesso.

Da qui l'evento del 6 novembre per rivendicare una sorta di "Medical Pride", di orgoglio di appartenenza ad una professione nobile che siamo fieri di esercitare e che vogliamo difendere da tutti quegli attacchi esterni, e purtroppo anche interni ad essa, tesi a snaturarla e a svilirla. Saremo determinati nel proposito di tutela dei valori fondanti su cui si basa il nostro lavoro. Vi aspetto allora numerosi il pomeriggio del 6 novembre per questa importante celebrazione che si terrà nella suggestiva cornice di Villa Bottini.

Buon Centenario a tutti.

UMBERTO QUIRICONI